



GOLPE IN NUVOLE «United we stand» è un'interessante esperimento di graphic novel on line di Simone Sarasso e Daniele Rudoni: racconta la storia del colpo di stato che ci sarà in Italia il 12 aprile 2013. www.unitedwestand.it

ARIA FRITTA Siete stanchi della campagna elettorale appena cominciata? Rideteci su, ecco a voi un generatore automatico di discorsi politici senza senso. www.polygen.org/web/Girotondi.635.0.html

UÈB DI CARLO GUBITOSA



«Delitto di cronaca», internet sotto accusa

UNO DEGLI SPORT PIÙ DIFFUSI in Italia è la denuncia per diffamazione, uno strumento legale che dovrebbe tutelare il buon nome dei cittadini onesti ma che di fatto è usato come un bavaglio per difendere i cittadini ricchi, anche quando hanno qualcosa da nascondere.

Quando va bene, la denuncia è civile, quando va male si scivola sul penale. E a Simone Rodriguez è andata male, anche se lui non ha scritto di suo pugno nemmeno una riga, ma si è limitato a riportare sul suo blog una notizia di un altro sito, citando la fonte e aggiungendo addirittura una schermata della pagina da cui aveva tratto le informazioni.

I fatti li ha ricostruiti lo stesso Simone sulle pagine di Punto Informatico, raccontando che nel settembre 2007 fu pubblicata «su molti siti internet e probabilmente anche su qualche quotidiano locale [in totale sono una cinquantina i denunciati come me] una notizia riguardante casi di mala-sanità riscontrati dalla polizia in un policlinico siciliano. La notizia - prosegue Simone - fu eclatante perché si parlava di topi morti e feti mal conservati, gli articoli riportavano riferimenti precisi a luoghi, forze dell'ordine e querelanti che avevano denunciato il fatto, con tanto di motivazioni, insomma tutto sembrava tranne che una notizia superficiale». Simone si è affrettato a chiudere il suo blog oscurando tutti gli articoli. Ora al suo posto appare un triste necrologio della libertà di espressione: «Siccome abbiamo altro da fare nella vita per mandare avanti le nostre famiglie, ci troviamo costretti a chiudere tutto per non andare incontro a ulteriori problemi».

Non ci saranno problemi a dimostrare in tribunale il rispetto dei tre criteri per la corretta pubblicazione di informazioni: il criterio di verità è stato rispettato nella cosiddetta «forma putativa», perché sono state citate fonti autorevoli, l'interesse pubblico delle informazioni in questione è evidente, e la continenza nell'esprimersi è dimostrata dal fatto che Simone non ha aggiunto di suo pugno nemmeno una riga di commento.

Nel frattempo stai zitto, chiudi il sito e prega di non andare in galera.

www.cinidiscilia.it

IN ARRIVO

Il deterrente per teenager

AL LIPSON College di Plymouth, nel Regno Unito, al ritorno a scuola dopo una vacanza gli studenti hanno trovato le telecamere di sicurezza nei bagni. La terra d'Albione si conferma così uno dei laboratori del controllo. È da quelle parti che viene uno strumento inquietante che pare uscito dalla fantascienza paranoica di Ballard: un suono prodotto artificialmente a frequenze talmente alte che possono essere sentite da chi ha meno di 20 anni. È uno sperimentale «deterrente ultrasonico contro i giovani» che stazionano in zone off-limits. Provate a sentirlo [se siete «giovani»]: <http://audio.cbsnews.com/2006/06/12/audio1701350.mp3>

IN RETE

Se il lavoro è una droga

«WORKAHOLIC» è il termine inglese per definire chi è dipendente dal lavoro. Si tratta di una patologia molto pericolosa, che però non preoccupa i benpensanti come invece avviene per l'innocente uso ludico di sostanze a scopo ricreativo. E che è diventata largamente diffusa con le nuove forme di



lavoro «creativo» ma precario, che costringono alla massima concentrazione parecchie ore al giorno. Sul

web circolano addirittura manuali su come massimizzare i benefici a scopo produttivo del consumo di caffeina. Leggerli può essere utile a capire cosa non fare...

www.scienceblogs.com/developingintelligence

CRASH TEST

Come truccare il voto elettronico

ALCUNI RICERCATORI di Princeton hanno dimostrato in uno studio serio [<http://itpolicy.princeton.edu/voting>] alcune falle di sicurezza, dei computer impiegati per il «voto elettronico» negli Usa, per il 10 per cento dei collegi. Ne è emerso che chiunque abbia accesso a un apparecchio «Diebold AccuVote-TS» può falsificare il conteggio dei voti in 60 secondi senza lasciare traccia. Basta aprire la serratura del calcolatore/touchscreen con una chiave ricavata dal calco di un'altra chiave o addirittura da una sua foto [5 sec.]. Ora è possibile rimpiazzare il software preposto al conteggio con uno ad-hoc sostituendo una memory card [40 sec.]. Le macchine sono collegate in rete, quindi è possibile creare un programma-virus che infetti le altre AccuVote raggiungibili [10 sec.]. Negli ultimi 5 secondi, indovinate per chi vota la Diebold...

